

13 dicembre 2023 14:37

Veterinari argentini della cannabis e uso dei fitocannabinoidi

di [Redazione](#)

Quando la maggior parte delle persone pensa al consumo di cannabis, tende a pensare agli esseri umani, ed è giusto che sia così. Dopotutto, gli esseri umani hanno una storia molto lunga con la pianta di cannabis. Tuttavia, gli esseri umani non sono le uniche creature sulla Terra ad avere sistemi endocannabinoidi.

Due creature che possiedono sistemi endocannabinoidi sono cani e gatti. È fattibile, proprio come i fitocannabinoidi possono fornire benefici per il benessere degli esseri umani, così possono fare lo stesso anche per cani e gatti. Questa teoria è stata al centro di un recente studio in Argentina.

I parametri di ricerca sulla cannabis sono stati ampliati in Argentina negli ultimi anni attraverso le “leggi 27350 e 27669”, come sottolineano i ricercatori, e secondo cui “gli animali rispondono ai preparati contenenti fitocannabinoidi per il trattamento di diverse condizioni”.

“Abbiamo condotto un sondaggio sul web tra i veterinari argentini della cannabis per fare una diagnosi situazionale sul numero di professionisti della medicina veterinaria che attualmente sviluppano trattamenti con cannabinoidi concentrati su cani e gatti.” i ricercatori hanno dichiarato in merito alla loro metodologia nello [studio](#).

Si [stima](#) che nel mondo ci siano circa 900 milioni di cani, di cui oltre 471 milioni sono animali domestici. La sola Germania ha circa 10,3 milioni di cani da compagnia. Si [stima](#) inoltre che nel mondo ci siano tra 600 milioni e 1 miliardo di gatti.

“Tra le specie trattate, il 77% corrispondeva a cani, mentre il 21% erano gatti. Dolore, convulsioni e disturbi comportamentali sono le condizioni più diffuse nei cani. Nei gatti sono state trattate sette condizioni e combinazioni. L'estratto di cannabis a spettro completo derivato da tre diversi chemiotipi è stato somministrato da solo o con farmaci standard. hanno affermato i ricercatori argentini riguardo ai risultati del loro recente studio.

“La risposta al trattamento con cannabis è stata caratterizzata sulla base del miglioramento classificato in base alla valutazione clinica. Sia i cani che i gatti hanno mostrato diversi gradi di miglioramento nei segni clinici”.

“Questa analisi fornisce risultati promettenti per quanto riguarda l'uso medicinale della cannabis nei cani e nei gatti. Sulla base di questa analisi, proponiamo di ampliare la formazione dei professionisti, ottenere preparazioni di qualità e avviare sperimentazioni controllate per rafforzare la conoscenza sull'uso dei cannabinoidi in medicina

veterinaria". hanno concluso i ricercatori.

La cannabis e la scienza animale sono un campo di studio emergente. Con l'eliminazione di molte restrizioni storiche alla ricerca in varie parti del mondo, l'interesse e l'attenzione su quest'area probabilmente aumenteranno. Si prevede che il settore globale degli animali domestici varrà 500 miliardi di dollari entro il 2030.

(ICBC - International Cannabis Business Conference del 10/12/2023)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)